

SEGNO DI UNITÀ

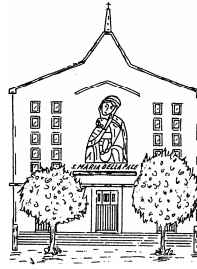
Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail donlipolato@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXIII- n. 8 - 31 ottobre 2021



Lunedì 1° novembre

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

ss. messe ore 10.00 – 11.15

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE

Ss. MESSE ORE 10.00 – 18.30

In entrambe le SS Messe si fa memoria di tutti i defunti della parrocchia in particolare quelli dell'ultimo anno

Giovanni Sarmede - Loredana Bacci - Renata De Nobili –
Orazio De Riu - Bruno De Rossi - Enrico Corradini
Nerio Maggiolo - Ada Dal Zotto - Silvana Ferronato
Orlando Saccoman - Laura Pastore - Anna Paparella – Mario Bacci –
Wilma Amadio - Sergio Battistella - Gino Ruffini
Antonietta Simonetti - Severino Ferigo - Paolina Favaretto
Giovannina Scattolin -Domenico Bozzato – Rina Simion – Pietro Ariani
Maria Giovanna Davi - Marisa Michielli – Antonia Leone
Antonio Bellese - Luigi Zennaro - Anna Maria Lugato
Don Guido Scattolin - Roma Danesin - Stefano Pinzon - Angela Colorio
Olga Mazzuoli - Lia Pesce - Giorgio Marcoleoni
Gabriella Bello – Donatella Dal Canton - Silvana Costantin
Mario Tagliapietra - Paolo Vio - Marzia Vianello
Cesira "Cicci" Molinari - Zita Chinellato - Antonio Serena
Giuseppe Di Paola - Ivana Tavera - Vinicio Salvagno
Fedora Busetto Ved. Marella - Adriano Busetto
Celestina Cavalli - Lina Toso

Alle celebrazioni sono invitati tutti i parrocchiani che hanno avuto un lutto in questi ultimi dodici mesi, anche coloro i cui congiunti non compaiono in questa lista perché di altre comunità.

(l'elenco è aggiornato al 28 ottobre 2021)

L'amore imperfetto

Ama il Signore Iddio con tutto il tuo cuore.... Ma cosa significa amare Dio? Mi sono posto tante volte questa domanda. Amo davvero Dio? Amare non è solo un sentimento, amare esige di più. È sentirsi un tutt'uno con la Persona amata, accoglierla dentro di sé. Si può amare Dio attraverso il prossimo, tutto il prossimo come ci insegna Gesù, anche quel prossimo che ci va per traverso. Ma è sufficiente? Il rischio è che facciamo del prossimo solo un'antenna che rimandi al Padre il nostro amore.

Gli sposi sanno cosa significa coniugare questo verbo in famiglia: con la propria sposa, con il proprio sposo si entra in sintonia, e si condivide tutto (almeno questo dovrebbe essere).

Una volta ad un corso per fidanzati fu chiesto loro quando si fossero accorti di amare il proprio partner, al di fuori di ogni dubbio o sentimento a fior di pelle; un ragazzo rispose: quando lei si ammalò seriamente e in quel momento avrei dato la vita per lei. Tutto il percorso di coppia è finalizzato alla crescita dell'altro e dei propri figli, quando ci sono.

Con Dio è veramente la stessa cosa? Ci sentiamo in sintonia con il Padre fino a fare nostra la sua volontà, senza riserve o remore? Amare il prossimo, specialmente il prossimo più vicino, può sembrare più semplice e più facile, perché siamo di fronte ad una fisicità.

Con Dio è diverso, lo abbiamo posto lassù, nei cieli, lo sentiamo a volte lontano dalle nostre miserie e dalle nostre difficoltà (Dio dov'eri quando è successo quella tragedia) invece dovrebbe essere nel nostro cuore.

Ci viene in soccorso lo Spirito Santo, che è l'espressione dell'amore di Dio. Dovremmo ascoltarlo e invocarlo più spesso: ci parla nella nostra quotidianità, attraverso i figli, i fatti...

Personalmente mi affido a Lui, quando mi vengo queste paranoie sulla mia inadeguatezza, perché è Lui che trasmette al Padre la mie gioie, le mie angosce, la mia paura di non essere capace di amarlo "con tutto il mio cuore, con tutta la mia mente".

Dire che allora entro in sintonia con il Padre è una parola grossa, ci provo, Lui sa che ci provo, con il mio amore imperfetto.

Virgilio

LE LETTURE DI OGGI

Deuteronomio 6,2-6; Salmo 17; Lettera agli Ebrei 7,23-28; Marco 12,28-34

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



*«Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.
Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.*

*Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.»*

Salmo 17

«Dio, che è amore, ci ha creati per amore e perché possiamo amare gli altri restando uniti a Lui. Sarebbe illusorio pretendere di amare il prossimo senza amare Dio; e sarebbe altrettanto illusorio pretendere di amare Dio senza amare il prossimo. Le due dimensioni dell'amore, per Dio e per il prossimo, nella loro unità caratterizzano il discepolo di Cristo».

Francesco

FESTA DEI SANTI e COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Gli orari delle S. Messe:

Lunedì 1° novembre

FESTA DI TUTTI I SANTI

ore 10.00 – 11.15

Martedì 2 novembre

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

ore 10.00 – 18.30

Alla celebrazione delle 18.30 ricorderemo, in particolare, le persone decedute nel corso dell'ultimo anno.

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

INTERROGARE

Il Vangelo di questa domenica si chiude con l'annotazione che nessuno aveva più coraggio di interrogare il Signore.

Questi giorni che abbiamo davanti, 1 e 2 novembre sono giorni di coraggio, perché ci aiutano a guardare verso la meta: il cielo, la vita eterna, il paradiso. Ma abbiamo il coraggio di farci e fare questa domanda? Delle statistiche dicono che molti, anche tra i cristiani, dubitano della vita dopo la morte.

Crescono sempre più quelli che la domanda la evitano e preferiscono non inoltrarsi su questo terreno. Eppure è così bello avere una luce di verità su ciò che sgorga dal cuore.

Da qui viene la bellezza di questi giorni, che ci portano ai piedi di Gesù e chiedergli "Signore chi seguire nella mia vita? Che figure indicano la strada?" e la risposta di Gesù sarà quella dei santi! E poi ancora "Signore che ne sarà di me e dei miei cari?" e sarà il giorno mesto e carico di speranza della preghiera per loro e della promessa della Risurrezione per tutti!

UN TESORO IMMENSO

La nostra famiglia, la Chiesa, ha una storia di santità immensa!! È vero che in essa vi sono stati anche tanti che hanno dato il peggio, ma ciò non può oscurare la schiera di quanti con la proclamazione a santi e beati sono proposti alla nostra attenzione!!

È però un patrimonio che merita di essere più conosciuto e goduto! Le storie dei santi sono davvero uno scrigno di semi di vita che possiamo gettare a piene mani nei nostri cuori, via la tentazione di pensare che siano personaggi distanti dalla vita o troppo "alti" per noi, piuttosto le loro vicende possono suscitare in noi quelle ispirazioni che il Signore dona ai battezzati, possono dare luce in vicende che ci accomunano a quelle che loro hanno attraversato. E via anche la tentazione ancora troppo frequente di pensare che la santità non sia cosa per noi, lo è perché è sinonimo di felicità piena.

I FIDANZATI

Ho partecipato a un corso per fidanzati a santa Maria degli Angeli, vicino ad Assisi, guidato dai frati francescani. Sono stati quattro giorni veramente meravigliosi, oltre cento ragazzi tra i venti e i trent'anni, che si sono lasciati guidare attraverso le catechesi a ricevere validi strumenti per vivere e costruire la loro relazione e in essa fare verifica, perché scopo del fidanzamento non è il matrimonio ma fare verità!

Lo consiglio veramente a tutti i giovani che stanno vivendo questa epoca della vita. Ma lo consiglio anche a chi non è fidanzato, infatti a seconda di dove si colloca l'accento il corso può essere fidanzati oppure fidanzati. Ho pregato il Signore e san Francesco, e chiedo a voi di unirvi in questa supplica, perché i nostri giovani dicano "Sì" a queste opportunità quando verrà loro rivolto l'invito a prendervi parte.

INDULGENZA PLENARIA

CONFESSIONI

In occasione della commemorazione dei fedeli defunti la Chiesa offre la possibilità di ricevere per sé o per altri l'indulgenza plenaria.

Si tratta di un dono legato al **sacramento della penitenza** e al compimento di concreti gesti di conversione. Viene offerto allora uno spazio più ampio per il sacramento della confessione nei **pomeriggi di domenica 31 e martedì 2 dalle 16.00 alle 18.00**. In chiesa si potrà trovare anche una traccia di esame di coscienza per preparare la propria confessione.

Cosa sono le indulgenze?

Nel catechismo della Chiesa Cattolica e in altri documenti del Magistero troviamo queste indicazioni.

"Le Indulgenze sono la remissione dinanzi a Dio della pena temporale meritata per i peccati, già perdonati quanto alla colpa, che il fedele, a determinate condizioni, acquista, per se stesso o per i defunti mediante il ministero della Chiesa, la quale, come dispensatrice della redenzione, distribuisce il tesoro dei meriti di Cristo e dei Santi" (**Compendio del Catechismo, n. 312**).

"Il dono dell'Indulgenza manifesta la pienezza della misericordia di Dio, che viene espressa in primo luogo nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione. Questa antica pratica, circa la quale non sono mancate incomprensioni storiche, va bene compresa ed accolta. La riconciliazione con Dio, pur essendo dono della misericordia di Dio, implica un processo in cui l'uomo è coinvolto nel suo impegno personale e la Chiesa nel suo compito sacramentale. Il cammino di riconciliazione ha il suo centro nel sacramento della Penitenza, ma anche dopo il perdono del peccato, ottenuto mediante tale sacramento, l'essere umano rimane segnato da quei "residui" che non lo rendono totalmente aperto alla grazia ed ha bisogno di purificazione e di quel rinnovamento totale dell'uomo in virtù della grazia di Cristo, per ottenere il quale, il dono dell'Indulgenza gli è grandemente di aiuto" (**Penitenzieria apostolica, Il dono dell'indulgenza**).

La pratica delle Indulgenze va pertanto intesa come espressione e attuazione della misericordia di Dio, che aiuta i suoi figli a cancellare le pene dovute ai loro peccati, ma anche e soprattutto a spingerli verso un maggior fervore di carità.

Ecco, in sintesi, le modalità per l'acquisto della Indulgenza plenaria (per sé o per i defunti) nei giorni indicati dalla Chiesa: • **confessione sacramentale** per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti); • **partecipazione alla S. Messa e alla Comunione Eucaristica**; • **visita a una chiesa**, dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana; • **la recita del Padre Nostro**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo; • **una preghiera secondo le intenzioni del Papa**, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice..

SAN MARTINO

i dolci, la festa

Preparazione del tipico dolce di San Martino a cavallo. I giovani delle superiori si ritrovano **giovedì 4 novembre alle 17.00 in patronato**, per confezionare i San Martini. I ragazzi di terza media si possono aggregare e concorrere all'opera.

Ognuno porterà uno o più san Martino già cotti pronti per essere decorati e confezionati.

Vendita dei dolci

La vendita al pubblico si farà domenica 7 novembre tra una messa e l'altra. Il ricavato servirà per finanziare le attività.

La Festa

organizzata da
NOI Associazione Patronato Bissuola
e dal gruppo "chi gioca con me"
sabato 13 novembre
anticipazioni

Daremo i dettagli la prossima volta, ma crediamo che nel frattempo gli organizzatori prepareranno un volantino con tutti gli orari.

Per ora possiamo anticipare la festa si svolgerà (necessariamente) all'aperto e comincerà alle **15.00** con l'accoglienza di bambini e ragazzi che avranno due ore di giochi; poi alle 17.00 la merenda mentre alle 18 si apriranno gli stand gastronomici per tutti (yes, anche per gli adulti).



10 COMANDAMENTI

un percorso per la vita

I giovani che stanno seguendo il percorso saranno in ritiro a Cavallino, presso la Casa S. Maria Assunta nel prossimo fine settimana (5, 6 e 7 novembre).

Accompagniamoli con la preghiera perché questa esperienza sia fruttuosa per la loro crescita.

CATECHESI

*terza elementare
terza media*

Domenica 7 novembre dopo la s. messa delle 10.00, i due gruppi si riuniscono, distintamente, per un incontro di catechesi.

PER I CADUTI

di tutte le guerre

Lunedì 1 novembre alle ore 15.00 il Patriarca Francesco Moraglia celebra la s. messa presso il Cimitero di Mestre alle ore 15.00 alla presenza delle autorità civili e militari della città. La celebrazione, durante la quale ci sarà la deposizione di corone d'alloro ai monumenti ai Caduti, fa parte delle iniziative del Comune di Venezia per commemorare i caduti di tutte le guerre.

Analogamente, verrà celebrata una santa messa in memoria dei caduti nella nostra Chiesa **giovedì 4 novembre alle 18.30**.

L'Eucaristia è preceduta, a partire dalle ore **17.30 dalla consueta**

ORA DI ADORAZIONE DEL SANTISSIMO come tutti i primi giovedì di ogni mese, per le vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la pace nel mondo, nella famiglia e nella Comunità.

Ricordiamo in Breve...

Le visite alle case. Chi avesse il piacere di ricevere la visita di don Mauro (con annessa benedizione) lo faccia sapere in parrocchia.

L'Eucaristia ad anziani e ammalati. Segnalate, sempre in parrocchia (tel. 041615333) le persone che per un motivo o per l'altro non possono venire a messa in chiesa e vogliono ricevere la Comunione.

Messe in sicurezza. L'emergenza sanitaria non è finita – checché ne dica qualcuno – e quindi ringraziamo il Signore che ci viene data la possibilità di partecipare alla messa. Bisogna comunque avere delle precauzioni. Una delle quali è **non affollare certe celebrazioni** nelle quali il distanziamento diventa precario. Quindi raccomandiamo puntualità e ai genitori di stare a messa con i figli e non mandarli avanti da soli.

PREGHIERA PER LA FESTA DI TUTTI I SANTI

O Dio, Padre buono e misericordioso, ti ringraziamo perché in ogni tempo tu rinnovi e vivifichi la tua Chiesa, suscitando nel suo seno i Santi: attraverso di essi tu fai risplendere la varietà e la ricchezza dei doni del tuo Spirito di amore.

Noi sappiamo che i Santi, deboli e fragili come noi, hanno capito il vero senso della vita, sono vissuti nell'eroismo della fede, della speranza e della carità, hanno imitato perfettamente il Figlio tuo, ed ora, vicini a Gesù nella gloria, sono nostri modelli e intercessori.

Ti ringraziamo perché hai voluto che continuasse tra noi e i Santi la comunione di vita nell'unità dello stesso Corpo mistico di Cristo.

Ti chiediamo, o Signore, la grazia e la forza di poter seguire il cammino che essi ci hanno tracciato, affinché alla fine della nostra esistenza terrena possiamo giungere con loro al beatificante possesso della luce e della tua gloria.